IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
16-MAR-2020
da pag. 5
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 272000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 46 %

Si alleni chi può e Brescia lo fa in piscina

Panorama variegato nelle altre discipline con la palla, si va dalle formazioni in isolamento a quelle che lavorano in gruppo tenendo le distanze

STELLE E STRISCE

Americani in fuga autorizzati dalle società oppure richiamati in patria

di **Alessandro Luigi Maggi** e **Sandro Pugliese**

Dopo alcune scelte un po' a singhiozzo delle varie federazioni, ormai da una settimana lo sport è tutto fermo. A Milano l'ultimo match andato in scena, a porte chiuse, è stato quello dell'Urania in Serie A2 di basket il 7 marzo. Nella Serie A le lombarde non giocano dall'1 marzo. Il caso più eclatante è quello di Varese che tra vari rinvii non gioca dal 26 gennaio, quella che ha "resistito" di più è invece l'Olimpia con l'ultima sfida vinta allo scadere a Valencia il 5 marzo. Proprio i biancorossi in questo momento stanno terminando il periodo di quarantena che li ha obbligati anche a sospendere gli allenamenti, domani scadrà il termine e solo dal 18 marzo sarà valutato quando ripartire. Questo perchè comunque anche l'ultimo Dpcm del 9 marzo consente alle società di interesse nazionale di proseguire gli allenamenti, anche se tutti i giocatori hanno ricevuto schede personalizzate di allenamento fisico. Situazione particolare a Cantù dove la ripresa è durata sostanzialmente un giorno, mercoledì 11 marzo, per poi venir di nuovo sospesa fino a domani. Molto simile a quello che è successo a Brescia dove la società aveva provato a ripartire il 10 marzo programmando 4 allenamenti a settimana ma dopo un paio di giorni ha sospeso tutto fino al 17. Il che, ovviamente, non vuole dire che per forza le attività verranno riprese domani. È stato scelto lo stop fino al 19 marzo per Varese che ha lasciato la possibilità di allenarsi individualmente accendendo le luci di Masnago, anche se nessuno si l'è sentita di sfruttarla. A Cremona la società ha stabilito uno stop fino al 23, poi si valuterà anche perchè al momento 4 dei suoi stranieri sono rientrati in patria autorizzati dalla società.

Nel volley, campionato di SuperLega, è quarantena per i ragazzi della Powervolley Milano a causa del contatto con tre persone rivelatesi poi contagiate, contatto avvenuto in Estonia, a Saaremaa, durante i quarti (vinti) di Challenge. Non ci sono a oggi preoccupazioni nella squadra del capoluogo così come per la VeroVolley Monza, che prosegue con allenamenti ridotti alla Candy Arena e il leader Bartosz Kurek a invocare «dopo gli allenamenti vado a casa perchè devo, ma anche perchè voglio». Di fatto, i campionati sono sospesi su indicazione del Coni sino al 3 aprile, anche se nel femminile la consulta di A1 monitora la situazione chiedendo ai tesserati di restare a disposizione delle società. In Lombardia anche gli allenamenti sono sospesi sino al 23 marzo, anche se da Brescia il club darà indicazioni più precise solo in giornata. Quel che segna queste giornate sono il rientro delle giocatrici americane su richiesta espressa di Usa Volleyball. Hanno così salutato l'Italia Karsta Lowe e Haleigh Washington di Uyba Busto Arsizio, Micha Hancock e Megan Courtney di Igor Volley Novara, Kathryn Plummer di Saugella Monza, Danielle Cuttaro di Pomì Casalmaggiore, Annie Mitchem di Zanetti Bergamo, Symone Speech e Welsey Veltman di Millenium Brescia. Casalmaggiore per altro attende ancora il risultato del tampone effettuato a una tesserata, la cui identità al momento non è stata ancora resa nota.

Nel rugby, mentre con qualche giorno di ritardo anche i maggiori campionati europei si arrendono all'evidenza, il Top12 si accoda alle indicazioni del Coni con le attività sospese almeno sino al 3 aprile. «L'incertezza sulla data della ripresa del campionato ci impedisce di fare programmi di lungo periodo per quanto attiene la preparazione atletica - le parole del preparatore del Calvisano Cristiano Durante -. Noi daremo comunque ai giocatori dei programmi personalizzati di mantenimento, pronti a ricominciare con gli allenamenti specifici non appena si fosse a conoscenza di una data per scendere in campo». Stessa linea anche per Viadana, in uno sport di massimo contatto e che per questo si era subito ribellato alle prime indicazioni fuorvianti di inizio marzo.

Allenamenti, ovviamente senza contatto, anche nella pallanuoto di A1 in casa An Brescia. Il presidente del sodalizio del Cidneo, Andrea Malchiodi, commenta: «Grazie a una struttura come Lamarmora, una piscina olimpionica, siamo tra i pochi in grado di allenarci anche ora, certamente con il solo fine di mantenimento della condizione fisica. Ovvero: nuoto e allenamenti a distanza con la palla». Vero, visto che dalle parti di Busto Arsizio, e non solo, la Sport Management ha dovuto chiudere tutte le sue piscine nello stivale, con la squadra di Marco Baldineti a sospendere totalmente gli allenamenti. Stesso discorso per la Kally Milano, nel campionato di A1 femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
16-MAR-2020
da pag. 5
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 272000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 3 %

Volley SuperLega

Milano in isolamento Monza al palazzetto Si riparte il 3 aprile

Attività sospesa sino al 3 aprile ma allenamenti possibili per le squadre di SuperLega. Monza si prepara alla Candy Arena mentre la Powervolley Milano è in quarantena dopo la doppia gara di Challenge in Estonia.


Si alleni chi può e Brescia lo fa in piscina

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Bresciaoggi

Date: 16.03.2020 Page: 27
Size: 381 cm2 AVE: € 2286.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



PALLAVOLO. In A1 femminile la Millenium in un solo colpo perde le due centrali titolari

Valsabbina, tegola doppia: partono Speech e Veltman

Per paura del contagio hanno preferito tornare in Usa e Canada Il direttore generale Catania «Dispiace: ora è tutto più difficile»

Biancamaria Messineo

Anche la Banca Valsabbina subisce gli effetti di questa emergenza. Le due centrali Kelsey Veltman e Symon Speech ieri hanno fatto i bagagli e sono partite per tornare a casa. Il volo per Toronto (non tutte le compagnie canadesi hanno cancellato le rotte provenienti dall'Europa) le sta ora portando Oltreoceano: una volta atterrate, Speech andrà a Chicago, Veltman a Brampton (in Ontario). Una decisione, quella delle due giocatrici, che si unisce a quelle di molte altre pallavoliste straniere della A1 femminile, che stanno letteralmente scappando dall'Italia.

L'ELENCO è già lungo: la ex Washington ha lasciato Busto Arsizio insieme a Karsta Lowe; Stephanie Enright, Amber Rolfzen e Jordyn Poulter sono andate via da Chieri; Micha Hancock e Megan Courtney hanno lasciato Novara. E ancora: Kathryn Plummer (Monza), Daniel Cuttino (Casalmaggiore), August Raskie (Perugia) e Madison Rigon (Cuneo).

Una vera e propria fuga di massa che, se non è proprio la stessa di quella vista la scorsa settimana nella stazione di Milano quando migliaia di cittadini si sono riversati sui binari per tornare alle loro residenze al sud, fa emergere una certa insensatezza.

Viaggiare significa aumentare le probabilità che il virus si diffonda, senza contare che una volta tornate in Canada e in America, le giocatrici dovranno affrontare 14 giorni di quarantena in un Paese con una sanità non accessibile a tutti. «Dispiace che abbiano preso questa decisione - commenta il direttore generale della Millenium Emanuele Catania -, ma se loro se ne volevano andare, noi non potevamo trattenerle. Certo, avevano un contratto, per questo non abbiamo avallato nessuna partenza, ma ne abbiamo semplicemente preso atto senza opporci».

LA PAURA principale delle ragazze potrebbe riguardare una delle mosse del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che avrebbe minacciato di chiudere i confini americani per 3 mesi. I problemi per la Valsabbina a questo punto si moltiplicano, perché all'incertezza sul futuro si aggiunge anche quella sulla rosa, che dovrà fare a meno di 2 giocatrici titolari, perdipiù nello stesso ruolo.

Cosa succederà se dopo il 3 aprile la Lega decidesse di riprendere il campionato? Veltman e Speech tornerebbero? «Dobbiamo parlarne con i procuratori - risponde Catania -, a oggi non sappiamo se loro sarebbero dell'idea di tornare, ma senza 2 giocatrici di simile valore diventerebbe complicato proseguire il campionato, ma in caso dovremmo arrangiarci».

E sul futuro della A1 femminile: «Molti dicono che il campionato finirà qua, ma non è ancora detta - conclude Catania -. Finché non ne sapremo di più, noi continueremo ad allenarci». •



Una schiacciata della canadese Kelsey Veltman, 23 anni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Bresciaoggi

Date: 16.03.2020 Page: 27
Size: 381 cm2 AVE: € 2286.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



L'americana Symone Speech, 22 anni: ha preferito tornare in patria lasciando la Valsabbina Millenium

L'ECO DI BERGAMO

Date: 16.03.2020 Page: 44
Size: 512 cm2 AVE: € 8704.00
Publishing: 39643
Circulation: 33699
Readers: 405000



«Preparo le partite come se dovessimo giocare il giorno dopo»

Volley A1 femminile. Fenoglio (coach Zanetti) e lo stop forzato: «È l'unico modo per restare concentrati»
Le giocatrici (anche le straniere) sono rimaste a Bergamo

ILDO SERANTONI

Non è solamente l'inattività forzata a condizionare le lunghe giornate delle giocatrici della Zanetti volley, chiuse in casa da una settimana. Pesa di più l'incognita della prospettiva. Quanto durerà il blocco? Quando si potrà tornare a lavorare in palestra? Quando ricomincerà il campionato? E con quali prospettive e quali scadenze rispetto alle norme stabilite a inizio stagione? Sono tutti interrogativi senza risposta, perché tutto è in mente dei.

Veneziani: appuntamento al 21-22

«Abbiamo lasciato libere le giocatrici domenica pomeriggio – dice Andrea Veneziani, dirigente di lungo corso, responsabile delle relazioni esterne del team – dopo che era stata decisa la sospensione sine die del campionato. E, in linea di massima, s'è deciso di aggiornarsi al termine della prossima settimana, quindi intorno al 21-22 marzo. Su quello che ci aspetta, tuttavia, pesa un punto interrogativo grosso come il mondo. Stiamo cercando di capirci qualcosa, perché non è soltanto uno l'organismo che può prendere una decisione: c'è il governo, anzitutto, ma anche il Coni, le singole federazioni, nel nostro caso la Fipav, e da ultimo la lega pallavolo».

Tutte le ragazze, a cominciare dalle straniere, sono rimaste in città, anche se qualche Paese, vedi Stati Uniti, ha lanciato un appello ai propri atleti disseminati nel mondo invitandoli a rientrare in patria, facendo anche pressioni sulle federazioni d'appartenenza. Anche la Zanetti, come si sa, ha in organico una giocatrice americana, Annie Mitchem, la quale però non si è mossa da Bergamo. E in città sono rimaste anche tutte le altre straniere: la polacca Smarzek, la brasiliana Samara, la canadese Van Ryk, la serba Mirkovic.

Nel suo appartamento a due passi dal Palasport osserva il suo isolamento forzato anche l'allenatore Marco Fenoglio. Il tecnico cuneese è, per natura, un lupo solitario, possiede un notevole spirito di adattamento, per cui è predisposto meglio di altri ad affrontare una situazione surreale come questa che stiamo vivendo. A modo suo si è anche organizzato: «Al mattino – spiega – preparo le partite come se dovessimo giocare il giorno dopo: è il modo migliore per mantenere un minimo di concentrazione sul mio lavoro. Sempre al mattino trovo qualche decina di minuti per uscire a fare la spesa. Nel pomeriggio faccio ginnastica in casa: corpo libero, pesi con oggetti di fortuna, salto della corda, stretching. Poi leggo, guardo la televisione, anche se mi manca il ciclismo, la mia disciplina prediletta oltre al volley, ed ecco che la giornata è finita».

«L'unica tabella è la professionità»

E le ragazze come stanno vivendo il momento? Risponde Fenoglio: «Quando abbiamo deciso la sospensione del lavoro non si sapeva ancora quanto sarebbe durato lo stop. E non lo sappiamo neanche adesso. Di conseguenza, non ho predisposto tabelle, non essendoci nemmeno impianti disponibili. Confido molto sulla professionalità delle ragazze. Prima o poi si ricomincerà a fare una vita normale: vorrei ritrovarmele in palestra con una condizione atletica accettabile».

In quel «prima o poi» è racchiuso tutto. «Va da sé – conclude Feno – che sarà difficile, vista la ristrettezza dei tempi, rispettare il calendario iniziale, anche perché la lega pallavolo vorrà pur lasciarci un paio di settimane per allenarci prima della ripresa delle partite. Si potrebbe dichiarare chiusa la stagione regolare alla 19a giornata, l'ultima giocata per intero, anche se ad alcune squadre, noi compresi, mancherebbero i tre punti sicuri contro Caserta, Dopodiché playoff per le prime otto, fra le quali ci sarebbe anche la Zanetti, con la formula della partita secca a eliminazione diretta. Ma adesso l'imperativo è uno, soltanto uno: pensiamo ad arrestare il contagio».

La situazione

NON SI GIOCA DA UN MESE DALLA SESTA DI RITORNO La Serie A di pallavolo femminile si è praticamente fermata un mese fa, quando si è giocata la sesta giornata. Poi tre settimane fa sono state disputate due partite della settima giornata di ritorno con altri quattro incontri (fra cui Busto Arsizio-Zanetti) rinviati e uno deciso a tavolino per la mancata presentazione in campo di Caserta contro Novara nel recupero.

LA CLASSIFICA

ZANETTI OTTAVA Questa la classifica al momento della sospensione: Imoco Conegliano 54; Unet E-Work Busto Arsizio 48; Igo Novara* 41; Savino del bene Scandicci* 39; Saugella Monza* 36; Pomì Casalmaggiore* 34; Reale Fenera Chieri 27; ZANETTI BERGAMO e Il Bisone Firenze* 24; Bosca San Bernardo Cuneo 23; Valsabbina Millenium Brescia 21; Lardini Filottrano 17; Bartoccini Perugia 12; Volalto Caserta* 5 (* una partita in più).

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ECO DI BERGAMO

Date: 16.03.2020 Page: 44
Size: 512 cm2 AVE: € 8704.00
Publishing: 39643
Circulation: 33699
Readers: 405000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Fenoglio istruisce le giocatrici: preparare le partite come se dovesse giocarle è il suo antidoto all'inattività